

legge 8 giugno 1990, n. 142 e che deve essere obbligatoriamente sentita in casi di attività mineraria;

l'area nella quale verrà effettuata la prospezione è di elevato e peculiare interesse paesaggistico (conca lacustre prosciugata), vi sorga un importante monumento (Pieve di san Casciano di origini paleocristiane) e vi sono stati raccolti reperti dell'età del Bronzo (XVI-XV secolo avanti Cristo) in una recente campagna di scavi condotta durante la scorsa estate sotto il patrocinio della soprintendenza ai beni archeologici di Firenze;

i residenti della zona svolgono attività economiche incompatibili con lo sfruttamento del giacimento di anidride carbonica che seguirà la fase di prospezione;

nel novembre del 1999 si è costituito un comitato di cittadini per la preservazione dei beni ambientali di Caprese Michelangelo e per impedire in sondaggio da parte della Mining italiana Spa per la ricerca di CO₂ che ha informato della questione le associazioni ambientaliste: Wwf, Greenpeace, Italia Nostra; nonché la soprintendenza archeologica e le belle arti -;

se non ritengano necessario prendere i provvedimenti di propria competenza allo scopo di evitare il danno ambientale che potrebbe derivare al paesaggio, al patrimonio archeologico e alla salute dei residenti dall'attività della Mining italiana Spa. (3-04752)

GASPARRI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri della giustizia e della sanità.* - Per sapere - premesso che:

su *Il Giornale* di domenica 21 novembre 1999 in una cronaca di un convegno svoltosi a Milano si riferiva di affermazioni in materia di droga del Sottosegretario di Giustizia Franco Corleone e del quale in particolare si rilevava che « Servono scelte coraggiose nella politica sulla droga.... L'onda di emozioni nel Paese non

ha aiutato sino ad oggi la scelta di politiche intelligenti e razionali: anche la vicenda dell'*ecstasy* ha ripercorso la logica dell'emergenza e non quella di politiche di riduzione del danno come si fa in Europa. Dobbiamo sperare che dopo le elezioni regionali ci sia il coraggio di chiedere di cominciare una sperimentazione controllata che cominci dal carcere »;

dallo stesso articolo si evince che Corleone ha affermato che: « Il fatto che da gennaio il Servizio sanitario nazionale si occuperà della tossicodipendenza in carcere, mi spinge a dire che dobbiamo immaginare politiche coraggiose da Stato sociale avanzato » -;

quali siano queste novità che Corleone annuncia;

se tra queste novità vi sia l'ipotesi di distribuzione di eroina;

se il Governo sia consapevole che leggi dello Stato vietano esplicitamente qualsiasi forma di distribuzione sperimentale di eroina e di altre sostanze stupefacenti;

se siano compatibili questi messaggi con l'attuale diffusa preoccupazione per la diffusione di ulteriori e nuove droghe;

se si siano fatte valutazioni sulla politica di riduzione del danno che con una distribuzione massiccia del metadone ha assolutamente favorito una diminuzione delle tossicodipendenze. (3-04753)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

IV Commissione

ROMANO CARRATELLI e MOLINARI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il 30 novembre 1999 a Parigi è stato annunciato che al prossimo vertice europeo di Helsinki verrà presentato un docu-

mento su « Organi militari, pianificazione e gestione di operazioni condotte dall'Unione europea » che dovrà definire nei dettagli le strutture e gli strumenti di difesa e di sicurezza dell'Europa;

l'Italia è uno dei Paesi protagonisti di questo progetto con Francia, Germania e Gran Bretagna;

la sicurezza e la difesa sono due temi centrali della costruzione dell'Europa del futuro e ciò è dimostrato anche dagli ultimi tragici eventi di guerra nella ex Jugoslavia -:

nel dettaglio il progetto di difesa comune europea cui il nostro Paese sta dando un contributo fondamentale in vista del vertice di Helsinki. (5-07076)

PAISSAN. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

l'ufficio nazionale del servizio civile, sul suo sito Internet, ha reso nota la situazione dei pagamenti a favore degli obiettori di coscienza e degli enti convenzionati, effettuati per il tramite dei distretti militari;

fino al 31 dicembre 1999, infatti, l'ufficio nazionale per il servizio civile si avvarrà della collaborazione dei Capi servizi amministrativi dei distretti militari in qualità di funzionari delegati;

ad oggi, sono stati emessi a favore di ciascun funzionario delegato due ordini di accreditamento, sulla base degli importi presuntivi direttamente forniti dalla Direzione generale della leva. Con il primo ordine di accreditamento sono stati messi a disposizione i fondi per far fronte ai pagamenti fino ad aprile 1999, con il secondo quelli occorrenti fino a giugno 1999 peraltro, è stata emessa una terza *tranche* di ordini di accreditamento per il periodo luglio-ottobre 1999, a favore di undici distretti;

dal monitoraggio risulta che 16 distretti hanno esaurito il primo accreditamento ed utilizzato il secondo, 5 distretti

hanno esaurito il primo, ma non ancora utilizzato il secondo e addirittura 3 distretti hanno utilizzato solo in parte il primo accredito -:

per quale motivo da parte dei distretti si accumulino molti mesi di ritardo nel pagamento delle spettanze degli obiettori, provocando un forte disagio a molti giovani e quali iniziative intenda intraprendere nei confronti dei distretti inadempienti. (5-07077)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

LUCIDI, SETTIMI e LEONI. - *Al Ministro dell'ambiente.* - Per sapere - premesso che:

il Governo italiano ha approvato (Cipe, 3 dicembre 1997) la seconda comunicazione nazionale alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, sottoscritta dal nostro Paese in seguito alle decisioni della Conferenza di Rio de Janeiro di promuovere lo « sviluppo sostenibile » della comunità mondiale (Onu, agosto 1992);

con la conferenza di Kyoto (dicembre 1997) sono stati aggiornati gli obiettivi, gli impegni e gli strumenti, definiti nel quadro della convenzione, concepiti per ottenere la riduzione delle emissioni di gas-serra, ritenute alla base dell'evoluzione, negativa e catastrofica, del clima globale del pianeta;

il consiglio dei ministri dell'ambiente e dell'Unione europea (giugno 1998) ha adottato misure vincolanti per la riduzione dei gas-serra e, con riferimento all'Italia, ha fissato la quota del 6.5 per cento in meno da realizzare entro il 2008/2012;

la citata seconda comunicazione sottopone ad attenta analisi la « vulnerabilità del territorio nazionale » in conseguenza dei cambiamenti climatici richiamando